

sono esatte, si è arrivati al punto di assumere un'altra massima che non so se ancora sia stata concretata in una sentenza, ma che certamente si va facendo strada; cioè è inibito agli stranieri i quali non abbiano residenza in quel paese, non so da quanto tempo, di diventare proprietari di immobili.

Io non ho molti casi da riferire, perchè i miei elettori non mi danno noie di sorta, perchè sono gente buona, tanto buona che ha finito per eleggermi deputato e mantenermi qui tra voi, forse perchè non conoscono abbastanza la mia mancanza di meriti... (*ilarità*).

*Voci.* No! no!

CAVAGNARI. ...ma questo vi posso dire, che un povero mio elettore, recatosi laggiù, ha dovuto, per reclamare la sua parte di eredità di un fratello colà defunto, reclamare per mezzo mio l'intervento del Governo perchè pare che si facciano difficoltà a consentirgli di prendere ciò che il fratello gli ha lasciato.

Onorevoli colleghi, io potrei anche aggiungere qualche altra parola in merito ad altri capitoli nei quali mi pare si vada sparpagliando per rigagnoli diversi, come dicevo poc'anzi, un fondo che deve conservare la sua destinazione precisa, determinata e fissa. Ma non posso dimenticare che, in principio del mio dire, ho detto di voler proporzionare le mie parole all'entità del bilancio in via di consunzione, quindi termino, giustificando il mio dire col fatto che bisogna pure che noi leviamo qui la voce per questi nostri emigrati i quali tanto beneficio apportano al nostro paese, i quali non sono dimentichi della patria, i quali, ce lo dice l'onorevole relatore in cifra tonda, dagli Stati Uniti ci fanno ritornare ogni anno in tanto oro (e quello è il vero pulviscolo, la vera pioggia d'oro) circa 300 milioni. Orbene questi emigrati, lasciatemelo dire, a mio modesto giudizio costituiscono il migliore, il più elevato, il più pratico Ministero del tesoro che io abbia mai conosciuto nel mio paese. Per cui, come ebbi un giorno a dire, e lo ripeto oggi, se avverrà che un monumento si debba elevare a qualche uomo illustre che abbia giovato alla nostra finanza, non dimentichiamo di elevare un monumento (come già lo abbiamo eretto nei nostri cuori, e le generazioni che verranno lo erigeranno nella memoria ancor meglio) a quella emigrazione, che è, ripeto, il miglior Ministero del tesoro

che l'Italia abbia avuto! E non ho altro da dire. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

MORPURGO. Dopo le dichiarazioni opportunamente provocate dal collega Turati e fatte dall'onorevole ministro degli affari esteri e dal collega Falletti, relatore della legge che dovrà modificare la presente legge sulla emigrazione del 1901, io credo opportuno che si rimandi ad altro momento ogni discussione sui grandi problemi di questo importantissimo fenomeno della emigrazione, importantissimo specialmente per l'Italia nostra.

Quindi limiterò molto il mio dire e mi occuperò unicamente del bilancio di previsione 1909-10' nelle sue cifre e nei servizi che si attendono al bilancio stesso. Me ne occuperò anche perchè, da parecchi anni, ho l'onore di far parte della Giunta di vigilanza parlamentare sul fondo dell'emigrazione, e in questa qualità ebbi l'onore, per incarico dei colleghi, di redigere la relazione annuale al Parlamento.

Prima di ogni altra cosa mi associo all'onorevole Turati nel rallegrarmi che un inconsulto attacco fatto al Commissariato dell'emigrazione non sia riuscito fortunatamente ad offuscare nè l'istituzione nè gli uomini che di quell'istituto, con tanto amore e con tanta competenza, si occupano, nè sia riuscito a toccare nonchè la onorabilità degli uomini stessi, la loro capacità, il loro interessamento, la loro attività, il loro buon volere.

E dopo essermi rallegrato di questo, accennerò brevemente ad alcuni stanziamenti e ad alcuni servizi del Commissariato dell'emigrazione, dividendoli, per esser più chiaro e breve, nei tre periodi dell'assistenza che il Commissariato rivolge ai nostri emigranti; assistenza nei porti d'imbarco; assistenza durante la traversata; assistenza nel paese straniero dove i nostri emigranti sono sbarcati e dove cercano lavoro.

Circa gli stanziamenti dirò che i due milioni previsti a carico dei vettori dovranno essere superati, data la ripresa della emigrazione per gli Stati Uniti e che al disavanzo di lire 965,444.89 derivato dalla impostazione di un milione per le costruzioni nei porti d'imbarco si potrà provvedere col maggiore provento delle tasse d'imbarco.

Circa i tre periodi cui accennai, dirò che,